

→ **Il responsabile** dei vescovi per gli affari giuridici: «Scorretto cambiare le regole in corsa»

→ **Il portavoce** lo smentisce: «La Chiesa non entra in questioni di procedura elettorale»

Mons. Mogavero indignato La Cei: a titolo personale

Critica il decreto «salva-liste» monsignor Mogavero. La Cei lo smentisce: la Chiesa non commenta, parla a titolo personale. Il vescovo rilancia. Gesto arrogante della maggioranza. Ammetta almeno le sue colpe.

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

«Cambiare le regole del gioco in corsa è scorretto». Parole chiare quelle del presidente della commissione per gli affari giuridici della Cei e vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mogavero. Aveva detto la sua dai microfoni di Radio Vaticana venerdì scorso, 5 marzo, proprio alla vigilia della decisione che poi, con il decreto «salva-liste», sarà assunta nella notte dal consiglio dei ministri, poi ratificato dal Quirinale. Un giudizio «preventivo» molto critico sugli effetti di un'aggiustamento delle regole mentre la partita è in corso, visto che il rispetto delle norme in democrazia

- osservava - è essenziale garanzia per tutti contro ogni arbitrio. Questa esigenza democratica - per il vescovo - andava considerata almeno quanto il diritto al voto degli elettori minacciato dal «pasticcio» compiuto da alcuni. Quel commento ieri, dopo la firma del decreto da parte del presidente della Repubblica, è stato rilanciato dalle agenzie. È apparso come una critica dei vescovi italiani alla decisione presa.

Maggioranza e governo, preoccupati, devono aver chiesto chiarimenti ai vertici della Cei. L'opposizione, al contrario, ha espresso apprezzamento per il ragionamento di Mogavero. «Parlava a titolo personale». Ieri è arrivata la smentita formale della Cei. «Non vi è stata alcuna valutazione» sul decreto «salva-liste», né vi sarà. Lo chiarisce il portavoce, monsignor Domenico Pompili. La Chiesa non entra in «questioni di procedura elettorale che hanno natura squisitamente tecnico-giuridica che - puntualizza - hanno assunto nelle vicende degli ultimi giorni ricadute di tipo politico ed



Il vescovo di Mazara del Vallo mons. Domenico Mogavero

istituzionale». La Cei - si ricorda - parla attraverso i documenti ufficiali o con le dichiarazioni del suo presidente e del segretario generale. Una puntualizzazione che vuole mettere al riparo i vescovi dall'accusa di ingerenza e soprattutto quello evitare di essere iscritti nel partito dei critici verso il Quirinale.

LA SMENTITA DELLA CEI

Se in Cei si serrano i ranghi, questo non riduce le critiche del vescovo di Mazara del Vallo. Da Damasco monsignor Mogavero ribadisce all'agenzia Ansa le sue critiche. Definisce un «brutto precedente», frutto di «un atteggiamento arrogante della maggioranza» il decreto «salva-liste». «Si tratta poi di capire - aggiunge - se questo era effettivamente un decreto di

interpretazione di norme precedenti, che si potrebbe accogliere solo con grande sforzo, o di una modifica delle regole esistenti, il che farebbe concludere che si è agito in maniera gravemente scorretta». Quello che resta inaccettabile per Mogavero è che la maggioranza «ha preteso di aggiustare tutto senza riconoscere le proprie responsabilità». «Si sarebbe dovuto dire - prosegue - che ci sono state delle leggerezze, delle inadempienze, ma che si è poi agito in modo da non far pagarne le spese all'elettorato». Insomma, «doveva esserci un'assunzione di responsabilità per poi poter cercare una via d'uscita». Andava chiarito che «il torto l'hanno fatto coloro che non hanno ottemperato alle regole». Almeno questo. ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento
su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0100 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso [Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet]. Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.

l'Unità